

pria, mostra di essere veramente figlio di Dio. La sorpresa di questa profonda qualità divina è colta nella creazione: il sole sorge per i buoni e per i cattivi, e la pioggia feconda i campi dei giusti e degli ingiusti. Questo comportamento è legge di creazione. Come potremmo immaginare il mondo retto da un comportamento diverso? Ma questa è anche la legge dell'amore di Dio.

Silenzi di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO*

G. Nella sua formulazione, nei suoi contenuti e nella sua forte esigenza il comandamento di Gesù di amare i nemici è nuovo e rivoluzionario. Umanamente parlando, questa è una cosa che ci sembra impossibile ma è ciò che ci rende autentici discepoli e testimoni:

Tutti

*Signore vogliamo benedirti per i gesti del tuo amore senza confini,
per il tuo perdono che ci fa superare le nostre colpe e paure
perché senza la tua grazia ci sentiamo persi nei nostri peccati
ma tu sei un Dio grande e misericordioso, giusto e santo.*

Vogliamo benedirti perché nessuno è così lontano da te
da non poter sperare nel tuo perdono, che supera il nostro peccato
nessuno si deve considerare così fuori dalla tua grazia
da non attendere con fiducia la tua grande tenerezza.

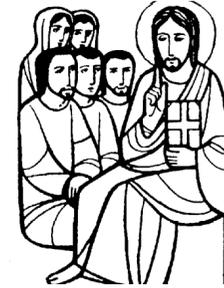
*Nessuno è escluso dalla tua bontà, e questo è il vangelo della gioia
che anche noi, cercatori di te, siamo chiamati a vivere e donare
a sperimentare e far conoscere a chi si sente ancora lontano da te
perché non ha ancora conosciuto la potenza della tua grazia.*

Insegnaci a vivere la benedizione non solo con le parole e preghiere
ma anche con le scelte della vita, per essere testimoni del dono
e coinvolgere anche altri nella grazia che salva e dona vita vera,
nella grande avventura della tua sequela
che ci chiede di amare senza misura ogni uomo. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE



Avete inteso

INTRODUZIONE

Guida: L'annuncio evangelico costituisce il cuore della novità portata da Cristo: l'amore che abbraccia persino i nemici. Non è sempre facile, anche da parte dei cristiani 'praticanti', accogliere simile prospettiva. D'altronde l'insistenza di Cristo denota una peculiarità irrinunciabile per considerarsi pienamente suoi discepoli. La realizzazione più elevata dell'amore è quella che arriva ai nemici e che diventa preghiera addirittura per i propri persecutori, così come hanno fatto Cristo prima di morire e Stefano.

Canto per l'Esposizione



PREGHIERA INIZIALE

**T - O Gesù, non è facile amare come il Padre celeste,
anzi è letteralmente impossibile
se tu non illumini la nostra mente
e non sostieni la nostra volontà con la tua grazia.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
apri i nostri cuori ad accogliere la tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose
terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen**

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. « Non basta amare il prossimo insieme a Dio, bisogna lasciarsi amare se non si vuol rinunciare alla risposta che Dio ci offre nel prossimo» (CdA, p. 357).

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 5, 38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Oggi nel Vangelo di Matteo, leggiamo l'imperativo di amare i nemici, un imperativo che si trova nel contesto delle sei contrapposizioni del discorso della montagna: «*A voi è stato detto... ma io vi dico*»; questo significa che l'amore al nemico segna la differenza, la vera differenza fra il cristianesimo e il mondo, il cristiano e gli altri.

L. Il termine differenza è forse troppo debole, e il “ma” avversativo suggerisce l'idea di opposizione.

«*Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano*»: Amare e pregare è molto di più del semplice perdono, molto di più di un semplice rifiuto di rispondere alla violenza con la violenza.

Amare significa, qui come altrove, amore pieno, attivo, solidale, preoccupato, che non attende di essere ricambiato per donarsi.

Non si aspetta il ravvedimento del nemico per poi amarlo, ma lo si ama già prima. Se si desidera il suo ravvedimento è perché già ci si sente responsa-

bili nei suoi confronti.

Così inteso, l'amore al nemico è la punta dell'amore del prossimo, in un certo senso lo specchio e la misura della sua verità. L'amore al nemico, infatti, evidenzia le note profonde, strutturali di ogni autentico amore.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Dal Salmo 103 (102):

Tutti

Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.

Canto

G. Due le motivazioni che sostengono l'imperativo evangelico dell'amore ai nemici.

L. La prima è di mostrare quel «di più» di giustizia, di mostrare la propria identità di discepolo e la propria appartenenza a Gesù. L'amore al nemico è un atteggiamento che rivela chi si è: se pubblicani, pagani o figli di Dio.

La seconda motivazione si riferisce a Dio direttamente: «*Affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni*». Chi ama il proprio nemico è figlio di Dio, perché è nella somiglianza che si riconosce la parentela: la somiglianza di comportamento, di indole, di pensiero, di natura.

Amare tutti, giusti e ingiusti, buoni e cattivi è qualità divina: chi la fa pro-